

Svezia

Mazzo	Carte	Figure	Semi
Svedese	52	Speculari	Francesi
Killekort	42	Intere	Senza semi

Dizionario

carte da gioco	<i>Spelkort</i>		
cuori	<i>Hjärter</i>	fiori	<i>Klöver</i> (trifoglio come in francese)
quadri	<i>Ruter</i> o <i>Ruta</i>	picche	<i>Spader</i>
fante	<i>Knekt</i>	donna	<i>Drottning</i> o <i>Dam</i>
re	<i>Kung</i>	asso	<i>Es</i>

I giochi tradizionali in Svezia sono *Mulle*, *Gurka*, *Skitgubbe* e *Vira* e richiedono tutti mazzi da 52 carte.

Questi e altri giochi di carte di tutto il mondo si trovano sul sito curato da John McLeod.

In questa nazione i mazzi usati per giocare avevano i loro antenati nei mazzi tedeschi a semi francesi, derivati a loro volta da quello di ***Rouen I*** e ***di Parigi***.

I primi documenti svedesi che parlano delle carte da gioco sono del 1498 mentre il più antico mazzo di carte ritrovato in Svezia è del 1560 circa, un mazzo a semi francesi stampato a Rouen.

Gerhard Lorenz Zimmermann, proveniente probabilmente da Lübeck in Germania, stampò nel 1731 il primo mazzo di carte in Svezia, nella fabbrica di Klinckowström.

Attualmente in Svezia viene usato un mazzo a disegno standard:

Svedese da 52 carte a figure speculari con semi francesi. Nasce agli inizi del secolo XX stampato da Öberg.



Carte caratteristiche sono le donne dei semi neri che hanno in mano un ventaglio, quella di fiori aperto e quella di picche chiuso. Nessun re ha un globo.

Il mazzo della stessa ditta viene rivisto nel secondo dopoguerra, aggiornando il disegno in modo da renderlo più moderno.



Un'altra ditta svedese, la Offason, stampa un suo disegno standard

Una variante del mazzo risalente agli anni '30 è stata stampata dalla AB Åkerlund & Rausing. Il fante di picche ha in testa un elmo.

Due versioni del disegno sono importate. Presentano varianti rispetto al mazzo standard, come il re di quadri che ha la spada invece dello scettro e le donne dei semi rossi con in mano un fiore.



Il mazzo stampato dalla Piatnik di Vienna ha tutti i re con in mano un globo sormontato da una croce



Quello stampato dalla belga Carta Mundi ha la donna di picche con in mano uno specchio e tutti i re senza globo.



Il mazzo stampato da Olsen, un altro fabbricante svedese, ha tutti i fanti e i re con barba e baffi; i re hanno tutti in mano un globo.

Il mazzo Svedese è stato preceduto come standard, dal 1810 al 1840 circa, dal **mazzo di Parigi - variante internazionale**.

Il primo esemplare conosciuto di questo disegno, diffuso in altri paesi nord-europei, fu stampato proprio in Svezia, con i nomi tradizionali in francese su donne e re.

Gli successe un mazzo disegnato da Alexander Boman, che deriva chiaramente dal precedente, anche se presenta caratteristiche peculiari. Lo stemma sul re di cuori ha le tre corone dello stemma svedese e alcune figure dei fanti hanno disegni che somigliano al mazzo odierno. Questo mazzo sembra non essere stato stampato da altri fabbricanti dopo la chiusura della ditta Boman nel 1914.

Viene anche stampato un gioco che fa parte della famiglia del Cuccu, diffusa in passato in altri paesi europei e oggi presente solo in Italia e in Svezia.

Killekort, chiamato in precedenza **Prima Kambio-Kort** o **Cambio**. È composto da 42 carte a figure intere, ma è noto anche un mazzo conservato al British Museum di Londra in cui le figure sono speculari.

Il primo mazzo per il Kille stampato in Svezia di cui si hanno notizie certe è del 1741.

Il mazzo è diviso in due serie di 21 carte ripetute, con 12 carte numerali che portano disegnato un numero di gigli araldici corrispondente al valore.

Inoltre ci sono 9 figure, cui nella tabella è abbinata la corrispondente carta del **Cuccu**, che sono nell'ordine:

Nome	Descrizione	Carta del Cuccu
<i>Arlequin</i> o <i>Harlekin</i>	Arlecchino con bastone e cappello con ali. Questa carta è chiamata anche <i>Kille</i> , da cui il nome al gioco	<i>Matto</i>
<i>Blaren</i> o <i>Blarren</i>	busto d'uomo con campanelli e berretto con foglie	<i>Mascherone</i>
<i>Blompottan</i> o <i>Blomkrukan</i>	vaso di fiori	<i>Secchia</i>
<i>Kransen</i> o <i>Ringen</i>	ghirlanda di fiori e foglie	<i>Nulla o numerale 0 per alcuni autori</i>
	numerali da 1 a 12	numerali da 1 a 10
<i>Wärdshus</i> o <i>Värdshus</i>	locanda con davanti un uomo a cavallo	<i>Fermatevi alquanto</i>

<i>Cavall, Cawal o Kavall</i>	uomo a cavallo con sciabola e armatura	<i>Salta</i>
<i>Husu, Hussu, Svinet o Sohugg</i>	cane e cinghiale	<i>Gnao</i>
<i>Husar</i>	ussaro con sciabola e pistola	<i>Bragon</i>
<i>Cucu o Kuku</i>	uccello	<i>Cuccu</i>



Il nome con cui il mazzo era conosciuto nel passato, *Cambio* o *Kambio-Kort*, è chiaramente di origine italiana e si riferisce ad un gioco fatto con le carte del Cuccu in cui si chiede all'avversario lo scambio di carte.

Su alcuni mazzi si trovano anche le scritte *Campio*, *Camfio* e *Kamfio*, mentre il nome *Kille* si registra per la prima volta nel 1833.

Il disegno del mazzo ha subito poche variazioni, questo del 1920 circa non è molto diverso dal mazzo moderno, cambiando solo il nome delle figure o la posizione in cui questo è stampato.



Belle riproduzioni di vecchi mazzi di Killekort Kortlekar e notizie sul gioco sono in internet nel sito di Tor Gjerde (<https://cards.old.no/c/>).